

*Feria secunda major o magna*, il lunedì santo.

*Feria septima*, il sabbato santo.

*Feria sexta major o magna*, il venerdì santo.

*Feria tertia major o magna*, il martedì santo.

*Feria magni scrutinii*, il mercoledì della quarta settimana di quaresima, in cui cominciava l'esame dei catecumeni che si doveano ammettere al battesimo, diciotto giorni dopo.

*Festa Paschalia* « Gli autori ecclesiastici greci e latini, » dice Marca (*Stor. del Bearn*, pag. 803), chiamarono » da mill'anni in qua le tre solennità della Natività, Resurrezione e Pentecoste, le feste pascali o giorni pascali, sia sull'esempio degli Ebrei, che chiamavano Pasqua le tre solennità principali dell'anno, la Scenopegia, gli Azzimi e la Pentecoste, ch'era la chiusa, ossia il giorno ultimo della cinquantina dopo l'ultimo degli Azzimi; sia forse in conseguenza che il sinodo di Agde ed i capitolari aveano ordinato a tutti i fedeli di comunicarsi alle tre feste di Pasqua, Pentecoste e Natività, com'era per lo innanzi prescritto di conferire il battesimo nelle sole feste di Pasqua e Pentecoste . . . ne' quali giorni l'uso aggiunse dappoi quello della Natività per la celebrazione del battesimo solenne, come » egli era imposto per la comunione ».

*Festa delle Trombe*, ossia il *quadrello san Genziano*, 7 maggio, vigilia della traslazione delle reliquie di san Genziano all'abazia di Corbie. In tal giorno dopo i vesperi, una frotta d'abitanti di Corbie, che tenevano a mezzo censo dall'abazia alcune porzioni di terra chiamate *quadrelli*, donde è venuto un tal nome, montavano a cavallo, recavansi alla porta dell'abazia, ciascuno con un corno di bue in mano; fatta la parata, e riempiti di vino i corni, la brigata se ne ritornava contenta. Quindi il nome di *Festa delle Trombe* dotosi a questa cerimonia.

*Festivitas Dominicæ Matris*, la festa dell'Annunciazione nel nono concilio di Toledo.

*Festum Animarum*, la festa dell'Anime, il giorno de'Morti, 2 novembre.

*Festum Apostolorum*, la festa di tutti gli Apostoli, altra